



Redazione:  
Viale Regina Elena 12  
Tel. 070.60131

# ECONOMIA & FINANZA

Fax 070.6013274  
www.unionesarda.it  
economia@unionesarda.it



## Credito. Accordo tra l'istituto sassarese e l'associazione agricola: parte da Oristano un progetto pilota

# Pensioni, consulenze al Banco Coldiretti allo sportello per cittadini e imprese

### TURISMO

#### Forte Village premiato da Confindustria

Fra le aziende italiane eccellenti c'è anche il Forte Village. Il noto resort di Pula (Cagliari) è entrato nella classifica composta da 404 imprese selezionate dalla Confindustria. Alla struttura alberghiera, da poche settimane acquistata da Fimit, società del gruppo Capitalia, è stato assegnato il "Confindustria awards for excellence", premio dedicato alle migliori aziende associate al sistema confindustriale.

**IL CONCORSO.** Le 404 società partecipanti al concorso sono per il 64% piccole e medie imprese. Un comitato tecnico - composto da esperti e professori universitari - ne ha analizzato i bilanci (utile, redditività operativa, tasso di crescita del fatturato). Successivamente, è stata individuata una rosa di tre finalisti per ogni categoria. Al Forte Village è stato assegnato il premio per il made in Italy nel mondo.

**IL FORTE.** Con 57,8 milioni di fatturato e 375 dipendenti, il Forte si compone di sette strutture ricettive a quattro e cinque stelle, ciascuna con le proprie caratteristiche: bungalows, hotel e suite esclusive. Il resort di Pula è stato acquistato, agli inizi di gennaio, dalla Fimit, società di gestione del risparmio del gruppo Capitalia, guidata da Massimo Caputi, ex numero uno di Sviluppo Italia. Il valore dell'operazione si aggira attorno ai 300 milioni di euro. L'affare è stato portato a termine attraverso il fondo di investimento Delta, di recente collocato da Fimit sul mercato. La cessione del Forte Village ha compreso, oltre alla struttura immobiliare, anche l'acquisto della società di gestione del complesso alberghiero. Ogni anno il Forte Village ospita 250 mila turisti, per il 60% stranieri.

#### Singolare sinergia tra il Banco di Sardegna e il patronato della Coldiretti per un servizio di consulenza in materia di previdenza.

La Coldiretti entra in banca per offrire, a tutti i clienti e non solo agli associati, consulenze gratuite in materia di previdenza. L'accordo, il primo nell'isola (terzo in Italia), è stato sottoscritto ieri a Oristano tra i vertici dell'organizzazione professionale più rappresentativa nel mondo dei campi e il direttore generale del Banco di Sardegna, Natalino Oggiano. «La conferma dell'attenzione che, storicamente, il Banco ha riservato all'agricoltura. Certo», aggiunge Oggiano, «il momento non è dei più felici, ma restiamo a disposizione per contribuire al rilancio delle imprese che hanno capacità e volontà di stare sul mercato».

**L'ACCORDO.** «Sai che pensione avrai? Scoprillo al Banco». È lo slogan che accompagna il nuovo servizio. Si parte venerdì, nella filiale del Banco di Sardegna di Oristano: un funzionario del patronato Epaca-Coldiretti, esperto di servizi alla persona, dalle 8.30 alle 13, risponderà ai quesiti a 360 gradi in materia

previdenziale. «Da forza sociale qual è, la nostra organizzazione si offre alla società civile, con la professionalità e l'esperienza maturate in 50 anni», sottolinea Franco Cocco, presidente della federazione Coldiretti di Oristano.

**IL CALENDARIO.** «Si parte con una fase sperimentale, con un appuntamento alla settimana, il venerdì. Ma,

sia noi che l'Epaca», spiega Martino Mulas, direttore del Banco di Oristano, «siamo pronti a potenziare subito il servizio in base alla risposta». Da Oristano, evidenzia il direttore di Epaca Sardegna, Gianni Girasole, «il servizio si estenderà entro l'anno all'intera provincia di Oristano, in ogni centro dove esiste un ufficio zonale della

Coldiretti, per poi decollare su scala regionale». La novità, preceduta da pannelli e brochure, «sta già stimolando la curiosità dei clienti», evidenzia Giorgio Lippi, responsabile commerciale della direzione generale del Banco.

**CREDITO AGRARIO.** Come sottolinea Roberto Scano, direttore della federazione oristanese della Coldiretti,

la nuova iniziativa «potrebbe portare anche a un nuovo dialogo con il Banco, più sinergico e più operativo, privilegiando il concetto della velocità dell'intervento». Magari pianificando un progetto per far sì che il Banco possa anticipare l'erogazione dei fondi in tempi più rapidi rispetto a quelli della Regione per le imprese in graduatoria per questo o quel bando. «Un sistema già in essere», evidenzia Vito Tizzano, direttore di Coldiretti Sardegna, «per le anticipazioni alle imprese agricole sarde dei premi comunitari della Pac, erogati dall'Agea».

**INDEBITAMENTO.** Nella sede della Coldiretti oristanese si è parlato anche dei debiti (nel complesso circa 700 milioni di euro) che rischiano di portare molte aziende al fallimento. La Giunta regionale, a giugno, deliberò la sottoscrizione di un accordo con il Banco per rimodulare i debiti di 1.200 clienti, incontrando il gelo dei vertici dell'istituto. Oggiano ribadisce che «le regole bancarie, per loro natura, escludono la possibilità di sanatorie generali». Ma c'è piena disponibilità, rilancia il direttore del Banco, «per transazioni frutto di accordi bilaterali, purché l'azienda sia vitale, abbia prospettive». Tizzano annuncia la richiesta di un tavolo regionale che, comunque, «possa portare a una griglia di regole di base».

EMANUELE DESSI



In alto, i dirigenti del Banco di Sardegna e della Coldiretti presentano a Oristano la nuova iniziativa. A destra, due imprenditrici impegnate nel settore oleario



## In Italia 225 mila occupati nel terzo settore. Per Cosis 480 operazioni di sviluppo

# Imprese sociali in crescita nell'isola

Terzo settore a vele spiegate, anche in Sardegna. Le imprese sociali continuano a crescere soprattutto nel Mezzogiorno. Secondo l'ultima rilevazione dell'Istat, il comparto in Italia conta 225 mila persone tra occupati stabili e volontari, mentre il valore della produzione dalla cooperazione sociale ammonta a 4,5 miliardi di euro, con una media di 720 mila euro per ogni cooperativa. Alla corsa delle aziende ha contribuito anche Cosis, società attiva nello sviluppo delle imprese sociali e partecipata dalla Fondazione Europa Occupazione, Italia Lavoro, Autostrade, Capitalia, Fondazio-

#### La produzione tocca i 4,5 miliardi

ne Cassa di Risparmio di Puglia, Saiat (Telecom), la Compagnia delle Opere, Confcooperative e Legacoop.

**L'ATTIVITÀ.** Cosis ha realizzato 480 operazioni di sviluppo imprenditoriale, a favore di 385 imprese sociali, per un importo erogato pari a 57 milioni di euro. Il numero di nuovi occupati ha raggiunto le 2.211

unità, di cui il 20% appartenenti a categorie svantaggiate e con maggiore difficoltà di collocamento nel mercato del lavoro (disabili, malati mentali, ex tossicodipendenti, ex detenuti).

**I PROGETTI.** Nel Mezzogiorno (Sicilia, Sardegna, Puglia, Moli-

se, Campania, Calabria, Basilicata), dal 1995 al 2005, sono stati 142 i progetti finanziati da Cosis, per un importo di quasi 13 milioni. Gli interventi hanno riguardato diversi settori: assistenza, ambiente, agricoltura, alimentari, artigianato, sanità, editoria, nuove tecnologie, turismo, sport ed educazione. Attualmente, sono oltre 30 le imprese sociali del Sud con in tasca un finanziamento Cosis: situate principalmente in Campania, Sicilia, Sardegna e Puglia.

**OASIS.** In qualità di partner attuatore della Sovvenzione Globale Oasis - cofinanziata dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo re-

gionale) - Cosis nell'arco di un paio di anni ha sostenuto 80 progetti imprenditoriali nel Sud, per oltre 13 milioni di euro. Il 30 aprile 2004 si è aperto il nuovo bando a sportello "Fondo capitale di rischio Oasis", dedicato alle imprese sociali con sede nelle regioni del Mezzogiorno e con una disponibilità di oltre 15 milioni di euro. «Si tratta di iniziative ad alta valenza sociale», spiega Stefano Zapponi, presidente Cosis, «capaci cioè di rispondere a una logica di impresa, ma anche di perseguire finalità pubbliche e aumentare le opportunità occupazionali». (lan. ol.)

#### Numerosi i progetti anche in Sardegna

### TRASPORTO AEREO



Un aereo della compagnia Air One

## Manca ancora il decreto Continuità, i voli da Alghero partono il primo marzo

Un mese e mezzo di ritardo. I sardi dovranno attendere almeno fino al primo di marzo, per decollare a tariffe scontate da Alghero per Torino e Bologna. Il decreto sulle nuove rotte in regime di continuità territoriale, che fissava al 15 gennaio la data di partenza dei nuovi collegamenti, non è stato ancora pubblicato e non si conosce la data in cui la Corte dei conti darà il via libera al provvedimento. In attesa che la Gazzetta ufficiale ospiti il decreto, Air One ha deciso di iniziare a vendere i voli diretti da Alghero per Torino e Bologna a partire dal primo marzo. Un anticipo dell'orario estivo, dunque: i voli sono stati infatti programmati nelle prime ore del mattino e la sera, così come prevede il decreto. Le tariffe però sono ancora quelle vecchie, e quindi superiori a quelle previste dal decreto sulla continuità territoriale. Provare per credere: prenotando un volo da Alghero a Bologna e ritorno il primo marzo, si spendono 174,09 euro, tra tariffa e tasse. Siamo dunque oltre i 55 euro più le tasse (16 euro), previsti dal decreto del ministero dei Trasporti.

**RITARDO**  
Tariffe scontate non ancora disponibili: si possono prenotare i voli solo a prezzo pieno

same della Corte dei conti. Fino a quando il provvedimento firmato dal ministro dei Trasporti Alessandro Bianchi non sarà messo nero su bianco sulla Gazzetta ufficiale, Air One, tuttavia, non modificherà i prezzi.

Il 4 dicembre scorso, il titolare del ministero firmò due decreti sulla continuità territoriale: uno riguardava le rotte assegnate per accettazione diretta (con la rinuncia da parte della compagnia dei contributi in denaro in cambio della copertura delle rotte), pubblicato immediatamente sulla Gazzetta ufficiale. I collegamenti affidati invece dopo una gara, che prevedono quindi i contributi in denaro, sono stati inseriti in un secondo provvedimento, anno e la sera, così come prevede il decreto. Le tariffe però sono ancora quelle vecchie, e quindi superiori a quelle previste dal decreto sulla continuità territoriale. Provare per credere: prenotando un volo da Alghero a Bologna e ritorno il primo marzo, si spendono 174,09 euro, tra tariffa e tasse. Siamo dunque oltre i 55 euro più le tasse (16 euro), previsti dal decreto del ministero dei Trasporti.

**RITARDO.** Nessuna notizia, intanto, per quanto riguarda la pubblicazione del decreto, ancora all'e-

dato poi alla Corte dei conti per la registrazione. E dal 4 dicembre, il decreto è ancora fermo alla Corte dei conti. Per cui, dal 15 gennaio sono partiti esclusivamente i collegamenti garantiti da Meridiana (da Cagliari per Torino, Bologna, Verona, Firenze, Napoli e Palermo e da Olbia per Bologna e Verona), che ha voluto avviare anche quelli che rientravano nel secondo decreto, mentre Air One ha voluto attendere la pubblicazione, prima di garantire le tariffe scontate sui voli da Alghero per Torino e Bologna. (g. d.)

OGGI alle 15  
CALCIO SARDO

LE PARTITE DELLA  
**SERIE C**

In collaborazione con  
ARREDAMENTI  
Collezione  
Arredamenti

naturalmente su  
VIDEOLINA  
SKY canale 838

**DAI NESE**  
Proshop Cagliari

**SALDI 30% - 40% - 50%**

Dall'8 Gennaio all'8 Marzo 2007

Cagliari - Viale Cimitero 21/25 (fronte CIS) - Tel.070.345481

**FRANCA PISANO**  
GIOIELLI

**LIQUIDAZIONE TOTALE**  
PER CESSATA ATTIVITÀ

Sino al 31 Gennaio 2007

**DAL 50% AL 70%**

CAGLIARI - VIA ROMA 131  
TEL.070.655663 - CELL.338.9919626